



Aderire al Portale della Cultura Italiana

Andrea De Pasquale

***Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del
Piemonte***



Il Portale e' un progetto validato dal MiBAC che intende comunicare i vari aspetti della cultura italiana (beni culturali, territorio, cinema, musica, teatro, letteratura) a un'utenza differenziata italiana e straniera per divenire

un punto di accesso unico, integrato e di riferimento ai contenuti digitali sulla cultura italiana

Il Portale verrà integrato, come **content e service provider**, all'interno del metaportale **Scegli Italia**, finalizzato alla promozione dell'offerta turistica e produttiva italiana.



Per lo sviluppo del Portale sono state adottate le linee guida indicate nel progetto MINERVA (Realizzazione di siti web culturali di qualità)

MINERVA MInisterial NEtwoRk for Valorising Activities in digitisation
<http://www.minervaeurope.org/>]



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici del Piemonte



Palazzo Chiabrese, piazza San Giovanni 2 - 10122 Torino - tel. 011.5220434 - fax 011.5220433 - info@piemonte.beniculturali.it

Il progetto: un po' di storia

- settembre 2004 il MiBAC ha stipulato con SNS una convenzione per affidare la realizzazione del Progetto tecnico scientifico del Portale della Cultura Italiana (acronimo di progetto: PICO)
- giugno 2005 è stato rilasciato dalla SNS un prototipo funzionante del Portale in base alle specifiche di progetto
- settembre 2005 MiBAC ha avviato una gara d'appalto per assegnare la realizzazione del sistema informatico del Portale e della fornitura del servizio di redazione

Al momento si sta lavorando per definire i mapping tra gli schemi usati dalle seguenti istituzioni

ICCU -MAG (metadati amministrativo gestionali, usati in ambito bibliotecario e archivistico)

ICCD -normative 3.00 delle schede OA, RA, F, S, D, MI, A



Obiettivi del Portale

- Promuovere e far conoscere la cultura italiana
- Valorizzare le risorse esistenti
- Dare maggiore visibilità agli enti coinvolti e ai loro prodotti
- Permettere ricerche mediante collegamenti flessibili tra le risorse
- Portare il patrimonio a conoscenza del pubblico più disparato
- Offrire un indice del patrimonio culturale italiano
- Integrare la cultura italiana in un più ampio circuito europeo e mondiale, mediante la creazione di un insieme di metadati e di informazioni culturali compatibili con gli standard internazionali.



Target

Il Portale si rivolge a utenti italiani e stranieri, di ogni tipologia:

- -utente generico (ricerca libera e avanzata, multilinguismo, e-booking)
- -utenti commerciali (gestione dei copyright, e-commerce)
- -studenti italiani e stranieri di varie fasce scolari
- -studiosi (multilinguismo, risorse documentali)
- -utenti specializzati (e interni al MiBAC) in tutela e valorizzazione



Il progetto si articola in due importanti segmenti:

uno realizzato a livello centrale direttamente dalla Direzione Generale per l'innovazione tecnologica e la promozione

uno affidato alle Direzioni Regionali del MiBAC che, in collaborazione con le rispettive amministrazioni regionali, hanno sviluppato altrettanti progetti regionali secondo la logica degli Accordi di Programma Quadro e sulle basi delle linee guida predisposte dal centro



L'adesione al Portale della Cultura:

- non comporta la duplicazione delle risorse
- lascia impregiudicati i diritti sulle risorse
- consente una loro maggiore visibilità diretta e indiretta

In sintesi:

Il Portale è un catalogo descrittivo, che indicizza i metadati delle singole risorse, rimandando poi alle risorse stesse.

Le risorse rimangono fisicamente in possesso dei fornitori, che si occupano della loro creazione, validazione, gestione e mantenimento e che sono preposti alla loro conservazione.



Il Portale fornisce due tipologie di contenuti:

- contenuti originali, creati da un lavoro redazionale
- contenuti provenienti da *data-source* esterni, sotto forma di metadati



Aderire al Portale

Per aderire al Portale occorre mettere a disposizione i contenuti sotto forma di metadati.

Per fare questo è necessario:

- definire il mapping delle risorse che si intendono condividere tra la propria struttura dati e il profilo applicativo del Portale
- offrire un servizio di data provider conforme allo standard OAI-PMH, che consentirà l'harvesting dei metadati delle proprie risorse.



Cosa sono i Metadati

- ❑ Descrivono le risorse digitali
- ❑ Garantiscono la referenzialità univoca tra oggetti digitali e apparati catalografici
- ❑ Gestiscono la fruizione, conservazione, tutela e manutenzione delle collezioni digitali
- ❑ Forniscono informazioni relative ai progetti digitali
- ❑ Identificano i file che costituiscono una collezione digitale
- ❑ Raccolgono i dati utili alla codifica dei file in formato XML



Metadati in ambito bibliografico: schema MAG (2004)

Schema generale è composto dalle sezioni:

- ❑ Gen: informazioni generali sul progetto e sul tipo di digitalizzazione
- ❑ Bib: metadati descrittivi dell'oggetto digitalizzato
- ❑ Stru: metadati strutturali
- ❑ Img: metadati specifici relativi alle immagini fisse
- ❑ Ocr: metadati specifici relativi al riconoscimento ottico del testo
- ❑ Doc: sezione utilizzata per descrivere ad esempio un file in formato pdf o rtf



Metadati: schema MAG (2004)

- *Metadati descrittivi*: contengono attributi come autore, titolo, titolo di risorsa, soggetto
- *Metadati strutturali*: riguardano il modo in cui una unità è articolata (legame fra i diversi file immagine, necessari alla navigazione all'interno della risorsa)
- *Metadati amministrativi*: relativi al metodo di produzione e fornitura del file digitale e alla proprietà intellettuale; riguardano la gestione dell'oggetto digitale e le condizioni di utilizzo



Dublin Core

La Comunità del Dublin Core metadata unisce produttori, autori e detentori di diritti sulla documentazione in rete per fornire strumenti per l'accesso alle risorse digitali

Il Portale usa uno schema di metadati basato sullo standard Dublin Core.

Questo standard, definito dalla Dublin Core Metadata Initiative, comprende un DC Element Set di 18 elementi di base con i quali è possibile descrivere ogni tipo di risorsa. (DCMI definisce risorsa: “qualsiasi cosa che abbia un'identità”.)



Dublin Core Metadata Element Set

set minimo di metadati composto da 15 elementi

- Titolo
- Creatore
- Soggetto
- Descrizione
- Editore
- Autore di un contributo subordinato
- Data
- Tipo (natura o genere del contenuto)
- Formato
- Identificatore
- Fonte
- Lingua
- Relazione (riferimento ad una risorsa correlata)
- Copertura (estensione o scopo del contenuto della risorsa)
- Gestione dei diritti

Simple Dublin Core

- Audience
- Contributor
- Creator
- Coverage
- Description
- Date
- Format
- Identifier
- Language
- Provenance
- Publisher
- Relation
- Rights
- Rights Holder
- Subject
- Source
- Type
- Title

<http://dublincore.org>



La definizione dei metadati

- Per la definizione dei metadati, il Portale definisce un profilo applicativo basato su DublinCore esteso con opportuni schemi.

Harvesting dei metadati

- Per compatibilità con gli standard più diffusi, tutti i contenuti del Portale provenienti da data-source esterni vengono importati mediante il protocollo di harvesting OAI – PMH (Open Archive Initiative - Protocol for Metadata Harvesting), basato sui protocolli HTTP per il trasporto dei dati e XML per la loro rappresentazione..



Qualified Dublin Core

DCMI ha pubblicato una serie di refinements e qualifiers per estendere e qualificare gli elements di base del DC, mantenendo una sintassi XML valida.

Il Qualified DC comprende il DC Element Set, a cui si aggiungono

33 element-refinements e una serie di encoding-scheme, schemi di codifica (come vocabolari controllati) utili a interpretare in modo univoco un valore.

Il Qualified DC garantisce un maggior dettaglio in fase di harvesting ma mantiene l'interoperabilità con i sistemi basati su schemi DC.



La Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte ha predisposto una architettura di service provider per rendere accessibili le risorse ritenute rilevanti ai fini dell'accessibilità dal Portale della Cultura



L'architettura si basa su un software acquistato dalla IDTech s.r.l e denominato OAI-Repository

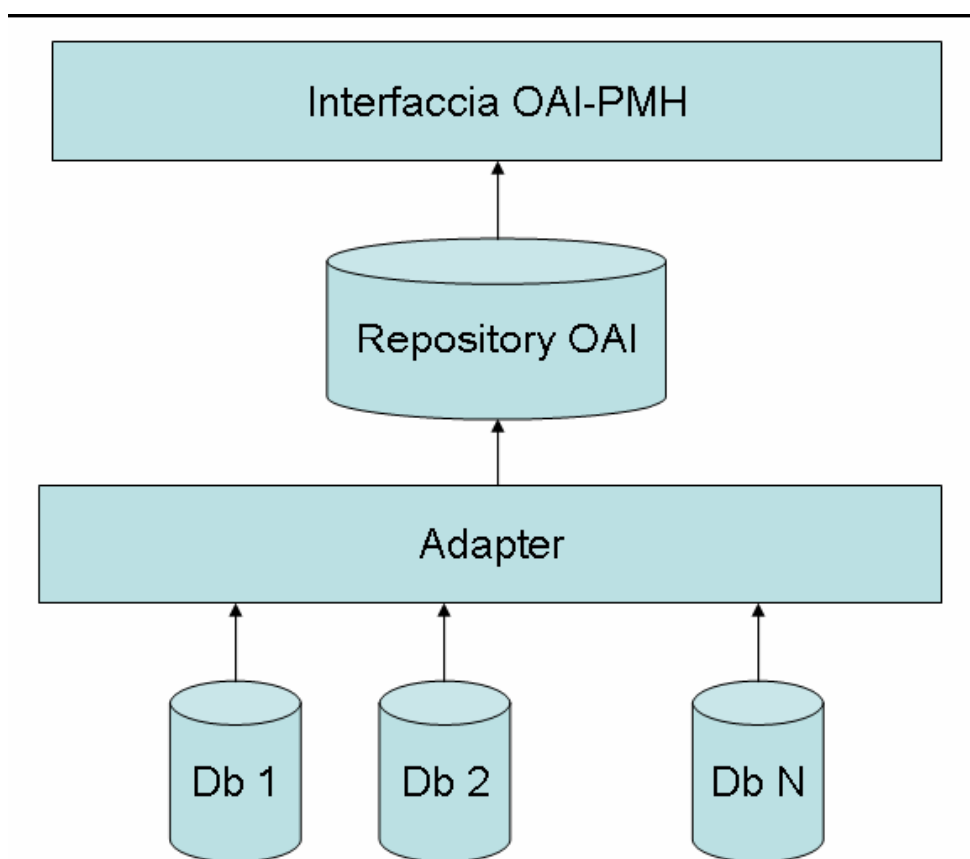
Il sw è strutturato in due moduli principali:
l'Adapter e il Repository
e una interfaccia grafica OAI-PMH.



E' installato su un ambiente software costituito da un **web-server** per ospitare l'interfaccia OAI e da un **Database Server**, con DBMS Oracle o MySQL, per ospitare il repository OAI.

L'adapter viene installato sulla piattaforma hw-sw che ospita anche i data-source.

Struttura del Repository





In dettaglio:

L'**Adapter** è il componente che effettua la connessione ai data-source individuati, estrae i dati attraverso opportune query, li rielabora nello schema di metadati del Portale consentendo l'aggiornamento del Repository OAI.

L'adapter si connette a ciascun datasource e al repository OAI via JDBC (nel caso di db oracle o mysql) o via JDBC-ODBC bridge (nel caso di datasource excel o access)



Il **Repository OAI** che ha il compito di memorizzare le informazioni estratte dai singoli database, è costituito da un database composto da un'unica tabella popolata dall'adapter

I dati vengono già memorizzati nel formato utile alla pubblicazione nel formato dublin-core/pico



L'interfaccia OAI-PMH, fornisce i dati in due formati, Dublin Core e PICO.

Nel momento in cui riceve una richiesta dall'harvester del Portale, recupera le informazioni presenti nel Repository OAI, applica una trasformazione in Dublin Core o PICO a seconda del formato richiesto e invia i metadati in risposta.

L'interfaccia OAI si connette al Repository via JDBC.



La DRPCPP ha già completato il mapping di alcuni dei data-source disponibili tra cui il data-base contenente il censimento delle collezioni di arte contemporanea in Piemonte.

Esempio di mapping del database OAC

Fase 1: Configurazione delle regole di estrazione ed elaborazione dei dati per l'utilizzo dell'Adapter

Il data source è un data base My-Sql quindi il file di mapping deve contenere una prima sezione di connessione al database

```
<connection>
```

```
  <tipo-datasource>MySQL</tipo-datasource>
```

```
  <driver>org.gjt.mm.mysql.Driver</driver>
```

```
  <database>jdbc:mysql://localhost/OAC_raccolte</database>
```

```
  <username>dbuid</username>
```

```
  <password>dbpwd</password>
```

```
</connection>
```



Di seguito devono essere elencate le sezioni contenenti le query di interrogazione e la sezione che associa i valori estratti alle variabili di programma

<queries>

<query id="1" key="idDA">

<sql-clause>

```
SELECT idDA, LDCM, DES , STCS, NSC, DEAS, DEBS, PVCC, PVCP,  
LDCN
```

```
FROM DA, PVC, LC
```

```
WHERE DA.idLC = LC.idLC AND LC.idPVC= PVC.idPVC
```

```
ORDER BY idDA
```

</sql-clause>



```
<var-declaration>  
<var id="1" name="idda">@{idda}</var>  
<var id="2" name="identifier">db01/@{idda}</var>  
<var id="3" name="ldcm">@{ldcm}</var>  
<var id="4" name="des">@{des}</var>  
<var id="5" name="stcs">@{stcs}</var>  
<var id="6" name="pvcc">@{pvcc}</var>  
</var-declaration>  
</query>  
</queries>
```



Nella terza parte vengono definiti i campi che si è scelto di rendere visibili. Ciascun campo deve essere associato al corrispondente elemento dublin-core (mapping).

NB: Il primo elemento da definire deve essere sempre IDENTIFIER poichè contiene l'identificativo del data-source che si sta mappando (db01, db02,.....,dbnn)



<fields>

<field dest="identifier" mandatory="yes">#{identifier}</field>

<field dest="dc_identifier">#{idda}</field>

<field dest="dc_title">#{ldcm}</field>

<field dest="dc_description">

<values mode="concat" separator="|">

<value id="1">#{des}</value>

<value id="2">#{stcs}</value>

</values>

</field>

<field dest="dc_type_dcmitype">Physical Object</field>

<field dest="dc_subject_thesaurus">cosa:mostre ed
esposizioni:esposizioni</field>

<field dest="dcterms_spatial">#{pvcc}</field>

</fields>



Fase 2 Aggiornamento del Repository

Una volta completato il mapping, il file deve essere eseguito in modo da caricare il repository.

Nota: I programmi di caricamento del repository devono essere ri-eseguiti periodicamente in modo da mantenere aggiornato il data-base del repository.

Fase 3. Per ogni datasorce mappato, è necessario configurare l'interfaccia dell'OAI repository in modo che contenga la descrizione in xml dei set di dati disponibili per il Portale.



Digital Library

Costituzione di una Digital Library di monografie e riviste di interesse storico, artistico, archeologico ed architettonico del Piemonte

Prima sperimentazione: digitalizzazione ed indicizzazione del Bollettino storico vercellese (1972-1996)

Affidamento: ditta SOL-TEC cultura



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte



Palazzo Chiabrese, piazza San Giovanni 2 - 10122 Torino - tel. 011.5220434 - fax 011.5220433 - info@piemonte.beniculturali.it



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte



Progetto Emeroteca Digitale

Presentazione prototipo



sol-tec >O< cultura



opendoc



Cos'è

- Piattaforma completa per la pubblicazione sul web di periodici digitalizzati (e in futuro altri tipi di documenti);
- Conforme alle linee guida della BDI, ICCU e MINERVA;
- Progettata secondo le norme del W3C (XHTML, CSS e WAI);
- Compatibile con tutti i principali sistemi operativi (Win, Mac, Unix/Linux);
- Utilizzo di linguaggi e formati a codice "aperto" in ambiente Linux



Funzionalità

- Accesso gerarchico a tutti componenti del seriale: volume, fascicolo, articolo;
- Ricerca per articolo e autore su base dati di spoglio;
- Ricerca *full-text* su base dati estratta mediante processo OCR;
- Accesso al documento in formato immagine (DjVu) ad alta risoluzione (300ppi) mediante strumenti evoluti di manipolazione: visualizzazione a livelli, pan, zoom, stampa, lente, copia & incolla;
- Accesso al documento in formato testuale



Indice testate

[Home](#): [Indice testate](#)

Indice testate

vai alla lettera: [A-Z](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#)

o cerca nei campi:

▲ **Titolo** (A-Z, 1 testata, pag. 1/1)

	Posseduto	Luogo	Note
Bollettino storico vercellese	1992-1994	Vercelli	

risultati/pag.: **25** | 50 | tutti pagina: **1**





Scheda testata



Home: [indice](#) [testate](#) [scheda](#)

Bollettino storico vercellese

Vercelli : Società storica vercellese, 1972-

- [Indice volumi/anni \(1992-1994\)](#)
- [Copertina primo volume](#)



2006 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali

[scrivi allo staff](#) | [termini di utilizzo](#) | [mappa del sito](#) »



Indice volumi

MIBAC MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici del Piemonte


[Indice](#) [Ricerche](#)

Home: [indice](#) [testate](#) [scheda](#) [indice volumi/anni](#)

Bollettino Storico Vercellese (1992-1994)

Data rif.	Annata	Volume	Note
1992	21		
1993	22		
1994	23		

risultati/pag.: 25 | 50 | tutti pagina: 1


2006 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali
[scrivi allo staff](#) | [termini di utilizzo](#) | [mappa del sito](#)



Indice fascicoli



Home: [indice](#) [testate](#) [scheda](#) [volumi/anni](#) [fascicoli](#)

Bollettino Storico Vercellese (1992 - anno 21)

[Sfogliare il volume](#)

Indice fascicoli	Data
Fascicolo n. 38	1992-01-01/1992-06-01
Fascicolo n. 39	1992-06-01/1992-12-01

risultati/pag.: 25 | 50 | tutti | pagina: 1 | [vol. prec.](#) | [indice](#) | [vol. succ.](#)



2006 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali

[scrivi allo staff](#) | [termini di utilizzo](#) | [mappa del sito](#)



Indice articoli

Home: [indice](#) [testate](#) [scheda](#): [volumi/anni](#): [fascicoli](#): [articoli](#)

Bollettino Storico Vercellese (1992-01-01/1992-06-01, n. 38)

[Sfogliare il fascicolo](#)

Indice contenuti

[Sommario](#)

[Contributo al romanico vercellese del XII secolo: la chiesa di S. Pietro di Rebbio](#)

N.M. Lazze

["Super quibusdam terris questio verteretur". Osservazioni sugli atti della causa tra l'abate di S. Andrea di Vercelli e Divizia de Bellone \(1226-1228\)](#)

G. Ferraris

[Testimonianze di scultura umanistica a Vercelli](#)

F. Conti

[Un affinamento del 1611 e il castello in Prarolo dell'abbazia di S. Stefano di Vercelli](#)

G. Ferraris

[La formazione del ghetto di Vercelli e la questione degli affitti](#)

R. Bottini Treves

[Raccolta De' Porti, Golfi e Rade dell'Isola di Sardegna \(Manoscritto della Biblioteca Agnesiana\)](#)

M. Capellino

[Museo Borgogna: mostra di opere d'arte restaurate del territorio di Vercelli \(1986-1991\)](#)

A. Rosso

[Briciole di storia vercellese](#)

[Recensioni e segnalazioni](#)

[Vita della società storica](#)

risultati/pag.: **25** | 50 | tutti | pagina: **1** | [fasc. prec.](#) | [Indice](#) | [fasc. succ.](#)



Sfoglia documento immagine

MIBAC
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
 Direzione Regionale per i Beni Culturali
 e Paesaggistici del Piemonte

Cerca nel fascicolo...
Cerca

[Home](#): [indice](#) [testate](#): [scheda](#): [volumi/anni](#): [fascicoli](#): [articoli](#): [doc articolo](#)

Contributo al romanico vercellese del XII secolo: la chiesa di S. Pietro di Rebbio, N.M. Lazze
 Bollettino Storico Vercellese (1992-01-01/1992-06-01, n. 38)

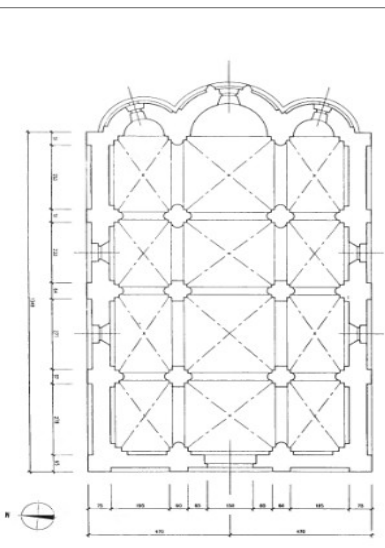


Fig. 1 - Rebbio. S. Pietro, planimetria (geom. R. Balzarini)

Gli atti della visita pastorale del 17 maggio 1588⁸, oltre alle consuete notizie sul nome del titolare, il valore del beneficio, la funzione religiosa celebrata e la scarsità dei paramenti, offrono un'importante informazione circa la storia degli interventi di manutenzione subiti dall'edificio: "super ianua fiat oculus pro fenestra cum scanzellis".

Scarse notizie sono deducibili dagli atti di visita del 12 agosto 1619⁹, mentre quelli del 17 maggio 1664¹⁰ fanno presumere che in tale periodo la chiesa non versi in floride condizioni: essa infatti è carente di tutto e non si adempie all'obbligo della messa ebdomadarum. Quanto al beneficio, posseduto da Carlo Maria Mirolgio nel 1664¹¹, e forse ancora nel 1680¹², rimane vacante fino al 1693¹³.

Forse in seguito a tale situazione le condizioni materiali della chiesa peggiorano a tal punto che nella seduta comunale del 29 giugno 1696 si teme la rovina totale dell'edificio¹⁴. Evidentemente non vennero prese le misure necessarie per bloccare tale situazione, se ancora nella seduta comunale del 24 febbraio 1723¹⁵ si inserisce la nostra chiesa tra quelle "diroccate e che vi sono per diroccare".

Gli atti della visita del 10 maggio 1744¹⁶ non testimoniano particolari carenze nella struttura architettonica del nostro edificio, ma insistono sull'inadeguatezza del suo altare dotato di un dipinto tarlato e privo di tabernacolo. Si noti che la necessità di ricoverare le suppellettili nella casa del titolare "propter distantiam ex hoc oppido" conferma che la nostra chiesa sorge ancora in posizione isolata rispetto al centro urbano.

Il libro dei legati della parrocchia di Rebbio del 1764¹⁷ attesta che a partire dal 1724 si torna a celebrare la messa connessa al beneficio.

La "Relazione sullo stato della parrocchia" redatta nel 1770 dal prevosto Paolo Ambrogio Cova¹⁸ testimonia ancora l'estrema povertà degli arredi sacri.

Negli atti di visita del 4 maggio 1774¹⁹ si sottolinea la necessità della riparazione di una "fenestra supra mensam et loco iconis formata", identificabile con l'apertura dell'abside centrale.

Dai decreti di visita del 1835²⁰ e da due lettere rispettivamente scritte negli anni 1834 e 1836²¹ dal titolare del beneficio al vescovo di Vercelli risulta che la nostra chiesa si trova in un precario stato di conservazione. Nel 1846 l'oratorio risulta soppresso²², mentre nel 1873²³ esso è ridotto a magazzino e i suoi beni sono passati al demanio.

— 6 —
— 7 —

Adatta pagina
2/25
Vai alla pagina successiva

Funzione copia & incolla

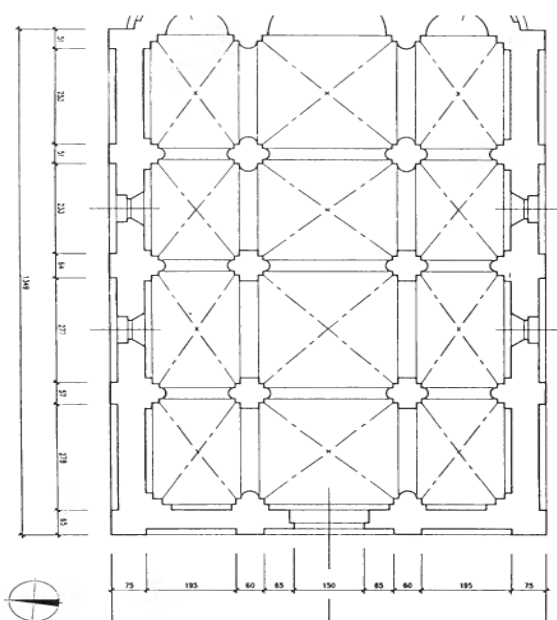
MIBAC
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte

Indice
Ricerche

Home: [indice](#): [testate](#): [scheda](#): [volumi/anni](#): [fascicoli](#): [articoli](#): [doc articolo](#)

Contributo al romanico vercellese del XII secolo: la chiesa di S. Pietro di Rebbio, N.M. Lazze

Bollettino Storico Vercellese (1992-01-01/1992-06-01, n. 38)



subiti dall'edificio: "super ianua fiat oculus pro finestra cum scanzellis".

Scarse notizie sono deducibili dagli atti di visita del 12 agosto 1619⁹, mentre quelli del 17 maggio 1664¹⁰ fanno presumere che in tale periodo la chiesa non versi in floride condizioni: essa infatti è carente di tutto e non si adempie all'obbligo della messa ebdomadararia. Quanto al beneficio, posseduto da Carlo Maria Miroglio nel 1664¹¹, e forse ancora nel 1680¹², rimane vacante fino al 1693¹³.

Forse in seguito a tale situazione le condizioni materiali della chiesa peggiorano al tal punto che nella seduta comunale del 29 giugno 1696 si teme la rovina totale dell'edificio¹⁴. Evidentemente non vennero prese le misure necessarie per bloccare tale situazione, se ancora nella seduta comunale del 24 febbraio 1723 si inserisce la nostra chiesa tra quelle "diroccate e che vi sono per diroccare".

Gli atti della visita del 10 maggio 1744¹⁶ non testimoniano particolari carenze nella struttura architettonica del nostro edificio, ma insistono sull'inadeguatezza del suo altare dotato di un dipinto tarlato e privo di tabernacolo. Si noti che la necessità di ricoverare le suppellettili nella casa del titolare "propter distantiam ex hoc oppido" conferma che la nostra chiesa sorge ancora in posizione isolata rispetto al centro urbano.


Il libro dei legati della parrocchia di Robbio del 1764¹⁷ attesta che a partire dal 1724 si torna a celebrare la messa connessa al beneficio.

La "Relazione sullo stato della parrocchia" redatta nel 1770 da prevosto Paolo Ambrogio Cova¹⁸ testimonia ancora l'estrema povertà degli arredi sacri.

Negli atti di visita del 4 maggio 1774¹⁹ si sottolinea la necessità della riparazione di una "fenestra supra mensam et loco iconis formata", identificabile con l'apertura dell'abside centrale.

Dai decreti di visita del 1835²⁰ e da due lettere rispettivamente scritte negli anni 1834 e 1836²¹ dal titolare del beneficio al vescovo di

doc a pieno schermo
formati: [alta risoluzione](#) | [versione testuale](#)
[art. prec.](#) | [Indice](#) | [art. succ.](#)





Sfoglia documento testuale

MIBAC
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte

Home: [indice testate](#): [volumi/anni](#): [fascicoli](#): [articoli](#): [doc fascicolo](#) (ver. testuale)

Cerca nel libretto...

Bollettino Storico Vercellese (ver. testuale): (1992-01-01/1992-06-01, n. 38)

NADIA MARIA LAZZE
CONTRIBUTO AL ROMANICO VERCELLESE
DEL XII SECOLO:
LA CHIESA DI S. PIETRO DI ROBBIO
I. LE VICENDE STORICHE E GLI INTERVENTI DI RESTAURO.
La prima indiretta menzione¹ della chiesa di S. Pietro di Robbio risale alla prima metà del XIII sec: un certo "presbiter Obertus S. Petri de Rodobio" risulta essere uno degli esecutori del testamento del prete "Petrus prepositus rodobiensis et vercellensis canonicus", recante la data 2 settembre 12362.
I registri delle decime e dei sinodali a partire dalla fine del XIII sec. permettono di seguire non solo le vicende economiche della chiesa, ma anche, se pur parzialmente, l'avvicendamento dei diversi titolari. Nell'anno 12983 abbastanza cospicuo deve essere il reddito della chiesa se il suo estimo risulta ammontare a poco più della terza parte di quello della chiesa parrocchiale. Negli anni 1348, 1389, 1397, 1420 e 1432" si assiste, però, ad una progressiva diminuzione delle decime, conseguenza di una flessione del reddito del beneficio della nostra chiesa.
Per il XVI sec. soccorrono gli atti delle visite pastorali. Dai verbali della visita del 24 ottobre 15535 si ricava: la precisa localizzazione della chiesa rispetto al centro urbano: "extra et prope locum Rodobii"⁶; il nome del titolare del beneficio; le funzioni cui la chiesa è adibita (una messa settimanale) e il sacerdote che la celebra (lo stesso rettore del beneficio): il reddito annuo: "de libris XI monete


pag. precedente | pag. successiva | vai alla pagina:

doc a pieno schermo |
 formati: alta risoluzione | versione testuale |
 fasc. prec. | [indice](#) | [fasc. succ.](#)

2006 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali

[scrivi allo staff](#) | [termini di utilizzo](#) | [mappa del sito](#)

Ricerca per articoli/autori


MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
 Direzione Regionale per i Beni Culturali
 e Paesaggistici del Piemonte

[Indice](#) | [Ricerche](#)

Home: [indice ricerche](#); [ricerca articoli](#)

Ricerca articoli

Inserisci i dati

Titolo
 AND ▾ parola intera

Autore
 AND ▾ parola intera


da anno: a anno:

Guida alla ricerca

E' possibile cercare un articolo delle testate dell'ED che sono state sottoposte a spoglio, inserendo il nome dell'autore o il titolo (è obbligatorio inserire almeno uno dei due dati). E' supportata la ricerca con gli operatori booleani **"and"** (ogni documento deve contenere tutte le chiavi inserite) e **"or"** (ogni documento deve contenere almeno una delle chiavi inserite), selezionabili dagli appositi menu a tendina.

La ricerca di base trova anche **parti di parola** (es. la ricerca per la parola "casa" trova anche la parola "casati"). È tuttavia possibile restringere la ricerca ad una **parola intera** selezionando l'apposita casella (es. la ricerca per la parola "casa" trova solo questa parola).

I risultati possono essere ulteriormente raffinati indicando un eventuale periodo di pubblicazione (es. è possibile cercare tutti gli articoli scritti da "Ferraris" negli anni dal "1992" al "1994").



2006 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali

[scrivi allo staff](#) | [termini di utilizzo](#) | [mappa del sito](#)



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici del Piemonte



Palazzo Chiabrese, piazza San Giovanni 2 - 10122 Torino - tel. 011.5220434 - fax 011.5220433 - info@piemonte.beniculturali.it

Risultati ricerca per articoli/autori



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici del Piemonte

[Indice](#) [Ricerche](#)

Home: [indice ricerche](#): [ricerca articoli](#): [risultati ricerca articoli](#)

Risultati ricerca per i campi: e autore con valore "ferraris"

Titolo (1 articoli, pag. 1/1)

Autore

Fascicolo

[Contributo al romanico vercellese del XII secolo: la chiesa di S. Pietro di Rebbio](#)

N.M. Lazze

n. 38, 1992-01-01/1992-06-01

risultati/pag.: **25** | 50 | tutti | pagina: **1**



2006 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali

[scrivi allo staff](#) | [termini di utilizzo](#) | [mappa del sito](#)



Ricerca full-text

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici del Piemonte

Indice **Ricerche**

Home: [indice ricerche](#): ricerca full-text

Ricerca full-text nei fascicoli

Ricerca avanzata ?

Inserisci una o più parole:

e scegli il fascicolo: **Tutti**

Opzioni

Modalità di ricerca: **Tutte le parole**

Corrispondenza parola: **Intera**

Risultati per pagina: **10**

Formato risultati: **Esteso**

Cerca [Ricerca semplice]

Inserire una o più parole da cercare e premere il pulsante "Cerca".

Guida alla ricerca

La ricerca avanzata consente di raffinare i risultati attraverso le seguenti opzioni:

• Modalità di ricerca:

1. *tutte le parole*: corrisponde all'operatore booleano AND;
2. *una o più parole*: corrisponde all'operatore booleano OR;
3. *operatori booleani*: consente di inserire direttamente nel campo di ricerca gli operatori booleani per comporre interrogazioni avanzate. Le forme ammesse sono le seguenti:
 - a. **&** - operatore AND: la ricerca "amor & cortese" troverà le pagine che contengono entrambi i termini "amor" e "cortese";
 - b. **|** - operatore OR: la ricerca "amor|cortese" (senza spazi tra la barra separatrice) troverà le pagine che contengono il termine "amor" oppure "cortese";
 - c. **~** - operatore NOT: la ricerca "amor ~cortese" (senza spazio dopo la tilde) troverà le pagine che contengono il termine "amor" ma non "cortese";
 - d. **()** - opzione di raggruppamento per comporre interrogazioni più complesse. La ricerca per "(amor|amoroso) & cortese" trova le pagine che contengono alternativamente termini "amor" o "amoroso" e il termine "cortese".

• Corrispondenza parola:

1. *Intera*: la ricerca "amore" trova solo le pagine che contengono il termine "amore"
2. *Parte di parola*: la ricerca "amore" trova le pagine che contengono il termine "amore" e anche "amorevole"

Attenzione, la ricerca viene effettuata su una base dati testuale estratta da documenti-immagine tramite processo di OCR. La particolarità del materiale pubblicato e lo stato di conservazione influiscono sulla qualità dei risultati.

Risultati ricerca full-text

MIBAC
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
 Direzione Regionale per i Beni Culturali
 e Paesaggistici del Piemonte

[Indice](#) | [Ricerche](#)

Home: [indice ricerche](#): ricerca full-text

Ricerca full-text nei fascicoli

Ricerca avanzata

Inserisci una o più parole:

e scegli il fascicolo:

Opzioni

Modalità di ricerca:

Corrispondenza parola:

Risultati per pagina:


Formato risultati:

Risultati **1-2** su un totale di **2** per **lazze** (0.026 secondi)
 Ordina per: [rilevanza](#) | [titolo](#)

- 1. Bollettino storico vercellese - 1992-01-01 - pagina 5 [6.093%]**
 SOMMARIO — N.M. **Lazze**, Contributo al romanico vercellese del XIIsecolo: la chiesa di S. Pietro di Rebbio ...
 ▪ [Versione ad alta risoluzione](#) | [Copia cache](#)

- 2. Bollettino storico vercellese - 1992-01-01 - pagina 7 [6.093%]**
 NADIA MARIA **LAZZE** CONTRIBUTO AL ROMANICO VERCELESE DEL XII SECOLO: LA CHIESA DI S. PIETRO DI ROBBIO I. LE VICENDE ...
 ▪ [Versione ad alta risoluzione](#) | [Copia cache](#)

◀ vai alla pagina: prec. | **1** | succ. ▶


 2006 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali



Highlight parola trovata

MIBAC MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
 Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte

[Indice](#) [Ricerche](#)

Ricerca: risultati ricerca: fascicolo lazze

Bollettino storico vercellese (1992-01-01, fasc. 38) - pag. 5

SOMMARIO

- N.M. **lazze**, *Contributo al romanico vercellese del XII secolo: la chiesa di S. Pietro di Robbio* pag. 5
- G. Ferraris, *“Super quibusdam terris questio verteretur”. Osservazioni sugli atti della causa tra l’abate di S. Andrea di Vercelli e Divizia de Bellano (1226-1228)* pag. 31
- F. Conti, *Testimonianze di scultura umanistica a Vercelli* .. pag. 81
- G. Ferraris, *Un affittamento del 1611 e il castello in Prarolo dell’abbazia di S. Stefano di Vercelli* pag. 95
- R. Bottini Treves, *La formazione del ghetto di Vercelli e la questione degli affitti* pag. 115
- M. Capellino, *Raccolta De’ Porti, Golfi e Rade dell’Isola di Sardegna (Manoscritto della Biblioteca Agnesiana)* pag. 137
- A. Rosso, *Museo Borgogna: mostra di opere d’arte restaurate del territorio di Vercelli (1986-1991)* pag. 151
- BRICIOLE DI STORIA VERCELLESE** pag. 157

100% 5/183

[doc a pieno schermo](#)

2006 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali



Mapping Biblioteca digitale

<connection>

<tipo-datasource>MySQL</tipo-datasource>

<driver>org.gjt.mm.mysql.Driver</driver>

<database>jdbc:mysql://localhost/DRP_emeroteca</database>

<username>usr</username>

<password>pwd</password>

</connection>



Di seguito devono essere elencate le sezioni contenenti le query di interrogazione e la sezione che associa i valori estratti alle variabili di programma

<queries>

<query id="1" key="ID">

<sql-clause>

```
SELECT articoli.ID, titolo_articolo,  
data_ultimo_aggiornamento,dir_articolo,titolo
```

```
FROM articoli,titoli
```

```
WHERE articoli.ID_titolo=titoli.ID_progetto
```

</sql-clause>



```
<var-declaration>
```

```
  <var id="1" name="id">@{id}</var>
```

```
  <var id="2" name="identifier">db02/@{id}</var>
```

```
  <var id="3" name="titolo">@{titolo_articolo}</var>
```

```
  <var id="4" name="preview">@{dir_articolo}</var>
```

```
  <var id="5" name="datamod" nullify-  
  if="0000">@{data_ultimo_aggiornamento}</var>
```

```
<var id="6" name="relation">@{titolo}</var>
```

```
</var-declaration>
```

```
  </query>
```

```
</queries>
```



```

<fields>
<field dest="identifier" mandatory="yes">#{identifier}</field>
  <field dest="dc_identifier">#{id}</field>
  <field dest="dc_title">#{titolo}</field>
  <field dest="pico_preview_uri">#{preview}</field>
  <field dest="dcterms_created_period">#{datamod}</field>
  <field dest="pico_isownedby">#{relation}</field>
  <field dest="dc_type_dcmitype">Text</field>
  <field dest="dc_subject_thesaurus">
    <values mode="concat" separator="|">
      <value id="1">ID=chi:biblioteche e centri di
documentazione:emeroteche;NAME=emeroteche;CODE=10003001000000000</
value>
      <value id="2">ID=cosa:Libri e letteratura:giornali e riviste on-
line;NAME=giornali e riviste on-line;CODE=20005007000000000</value>
    </values>
  </field>
</fields>
</mapping>

```



Harvesting dei dati

Il protocollo per il metadata harvesting definisce sei richieste che il service provider (Portale) può inviare al repository del data provider (Direzione)

- Get Record
- Identify
- ListIdentifiers (Resumption)
- ListMetadataFormats
- ListRecords (Resumption)
- ListSets



Ciascuna delle sei richieste restituisce un
diverso set di metadati